

L'incarico è stato conferito, ai sensi dell'art.7, comma 6 del d.l.vo 165/2001, previa determinazione della durata, oggetto e compenso per la collaborazione, a funzionario della P.A. debitamente autorizzato.

Tale scelta ha garantito, per l'esercizio finanziario 2001, l'espletamento di tutti i compiti di carattere amministrativo in assenza del direttore, nominato a fine anno, e di personale amministrativo.

Il ricorso ad esterni all'Ente si è altresì reso necessario per la nomina di una commissione per la scelta dell'Istituto cassiere, di una commissione per l'allestimento dei locali provvisori messi a disposizione del Ministero dell'Interno, nelle more dello sgombero e della ristrutturazione della palazzina di via Panisperna, di una commissione per l'acquisto di apparecchiature informatiche costituenti le necessarie premesse operative per l'avvio dell'attività di ricerca.

Si è infine resa necessaria l'assegnazione di un incarico di collaborazione per la predisposizione degli strumenti finanziari e contabili nonché per la predisposizione delle dichiarazioni fiscali obbligatorie per legge.

Anche tale incarico ha consentito l'espletamento tempestivo di tutti gli adempimenti contabili.

Gli incarichi esterni soddisfano le condizioni volute dall'art.7, D.L.vo 165/2001 (esigenze cui non può farsi fronte con personale in servizio, provata competenza dell'esperto, determinazione preventiva della durata dell'incarico, del luogo, oggetto e compenso per la collaborazione). I compensi sono stati determinati, tenuto conto dell'impegno richiesto e della specifica competenza professionale, con riferimento al trattamento economico spettante al personale delle istituzioni di ricerca.

5. LA PALAZZINA DI VIA PANISPERNA

La legge 15 marzo 1999 n.62, art.1, ha assegnato all'Ente la storica palazzina demaniale di via Panisperna n.89 in Roma. L'immobile venne utilizzato dal 1880 al 1937 come sede dell'Istituto di Fisica sperimentale dell'Università di Roma - La Sapienza; dal 1937 l'edificio venne assegnato al Ministero dell'Interno che ha ora in programma di renderlo quanto prima disponibile per le esigenze previste dalla legge, trasferendo personale ed atti ivi custoditi in altri locali in fase di allestimento.

Nelle more della consegna, l'Ente ha stipulato una convenzione con il Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Lazio che ha assunto la funzione di stazione appaltante, ai sensi dell'art.19, comma 3, L.109/1994, per gli interventi di ripristino e restauro della palazzina di via Panisperna (delibera n.10 del 4.5.2001).

Il Provveditorato procederà pertanto alla progettazione ed esecuzione dei necessari studi, all'appalto, alla direzione e collaudo dei lavori.

In data 20 settembre 2001, il Comitato Tecnico amministrativo presso il Provveditorato regionale OO.PP. per il Lazio ha espresso parere favorevole sul progetto preliminare per la ristrutturazione dell'edificio per l'importo di £. 26.300.000.000; in data 6 dicembre 2001 il C.T.A. presso il Provveditorato ha approvato il progetto definitivo.

L'onere per la ristrutturazione ammonta, a £. 28.988.566.438; il finanziamento dell'intervento è assicurato nell'ambito del programma triennale 2002/2004 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (cap. 8151).

Nelle more della ristrutturazione della palazzina, l'Ente ha accettato dal Ministero dell'Interno un locale di 120 mq in comodato gratuito ad uso degli organi che hanno finora utilizzato, per le adunanze, locali messi a disposizione dal CNR o dal Ministero vigilante.

Il locale è stato reso disponibile nel febbraio del 2002 e dotato dagli indispensabili arredi.

6. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Pur con le innumerevoli difficoltà derivanti dalla organizzazione di un nuovo ente, dalla mancanza di personale e di locali, il Consiglio di amministrazione del "Museo della Fisica e Centro studi e ricerche Enrico Fermi" si è immediatamente posto il problema di avviare tempestivamente l'attività istituzionale attribuitagli dalla normativa ad esso afferente.

L'Ente, ai sensi dell'art.5 del reg.gen. opera secondo un programma di attività triennale, deliberato dal consiglio di amministrazione, che viene trasmesso al MIUR il quale ne valuta la coerenza con il programma nazionale di ricerca di cui all'art.1 del decreto legislativo n.204 del 5 giugno 1998 e lo approva.

L'art.1 del reg. gen. prevede inoltre che all'attività dell'ente concorrono, con apporto scientifico e con eventuali contributi finanziari, l'Università La Sapienza di Roma, l'INFN, l'INFM, nonché altre università ed istituzioni di ricerca pubbliche e private che ne facciano richiesta.

I compiti affidati all'ente possono suddividersi, per sintesi, in due gruppi: 1) attività di ricerca (promozione e realizzazione di studi nel campo della fisica) 2) memoria storica (promozione e diffusione della conoscenza della storia della fisica, con particolare riguardo alla attività di Fermi e del suo gruppo di ricerca; conservazione ed acquisizione di materiale scientifico di valore storico; conservazione delle strutture della palazzina di Via Panisperna ed apertura al pubblico dei locali).

Con delibera n.8 del 4 aprile 2001, il CdA ha approvato il progetto di attività per il triennio 2001/2003 ai fini della ripartizione dei fondi ordinari annuali per la ricerca scientifica, ai sensi del d.l.vo 204/1998; il documento programmatico costituisce un primo riferimento per l'elaborazione del "programma di attività" di cui all'art.5 del reg.gen.e costituisce premessa di riferimento per le successive iniziative, in particolare per la definizione dei piani esecutivi e dei provvedimenti ad essi relativi.

Con successiva delibera n.11 del 4 maggio 2001, l'ente ha proceduto ad una prima ripartizione delle risorse per i progetti approvati, anche al fine di procedere alla stipula delle prescritte convenzioni con gli enti disponibili.

Sono stati elaborati i seguenti progetti, da realizzare anche attraverso apposite convenzioni con enti di ricerca ed università, ai sensi dell'art.1, comma 3, regolamento generale:

Progetto n.1 - Risonanza magnetica e funzione cerebrale: aspetto rilevante della ricerca è la promozione ed il coordinamento dell'attività di ricerca in settori multidisciplinari che hanno il comune obiettivo di estendere la comprensione dei meccanismi di base della funzione e "disfunzione" del cervello umano. L'attività dovrà essere svolta mediante l'impiego di attrezzature informatiche e telematiche atte a gestire ingenti trasferimenti di dati con strutture operative in regime di collaborazione scientifica, localizzate anche all'estero. I settori operativi individuati riguardano : lo studio e messa a punto di nuove tecnologie di indagine RM dei sistemi di spin in tessuti cerebrali; l'analisi dei dati prodotti con studio di paradigmi di stimolazione ed applicazione di metodi statistici avanzati per il riconoscimento di fenomeni correlati all'attività cerebrale sia indotta che spontanea. Per l'esecuzione di tale progetto è stata stipulata una convenzione con l'Università La Sapienza di Roma - dipartimento di Fisica, ed è stata avviata gara per l'acquisto di materiale informatico.

Progetto n.2 - Progetto di calcolo parallelo interdisciplinare: riguarda l'organizzazione di un sistema di calcolo per problemi di natura interdisciplinare con esigenze massicce di calcolo parallelo. La base è la realizzazione di cluster di PC con tecnologie di punta commerciali o basate su componenti custom e con interfacce di software applicativo sviluppato all'interno di progetti di ricerca con proprietà di utilizzo versatili anche in campi di ricerca affini. Per l'esecuzione di tale progetto è stata stipulata una convenzione con l'Università Tor Vergata di Roma ed è stata avviata gara per l'acquisto di materiale necessario per la descritta attività.

Progetto n. 3 - Grant per giovani talenti : e' stata poi prevista la possibilità di stipulare contratti di ricerca per giovani talenti nel campo della

fisica di prestigio a livello junior ed intermedio per giovani ricercatori e per un periodo da 2 a 4 anni.

Attività di memoria storica: si prevede di dare impulso alla conoscenza della storia della fisica, attraverso la divulgazione e spiegazione delle scoperte effettuate, con contatti con il mondo della scuola, realizzazione di mostre, etc.

Con le sopra citate convenzioni, l'Ente e le Università convenzionate hanno assunto l'impegno di collaborare sui progetti di ricerca, in relazione ai quali spetta al Centro Fermi l'organizzazione operativa e la gestione.

Il coordinamento delle attività previste è stato affidato a commissioni miste formate da rappresentanti degli enti convenzionati.

Con la menzionata delibera n. 11 del 4 maggio 2001, il CDA ha disposto la seguente ripartizione provvisoria delle risorse disponibili a favore di suindicati progetti: 940 milioni per "Risonanza magnetica e funzione cerebrale", 1010 milioni per il "Progetto di calcolo parallelo ed interdisciplinare e 2000 milioni per i "Grant per i giovani talenti".

Con riferimento al progetto n.3 (Grant per giovani talenti), va rilevato che nel corso del 2001 non sono stati attribuiti i previsti assegni di ricerca in quanto non ancora definite le procedure per il conferimento e la pubblicazione degli stessi.

7. L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO CONTABILE E LA VIGILANZA MINISTERIALE

I regolamenti

L'art.3 del regolamento generale attribuisce all'ente il compito di adottare regolamenti concernenti l'organizzazione, il funzionamento, l'amministrazione, la finanza e la contabilità ed il personale.

I regolamenti sono adottati dal Consiglio di amministrazione e trasmessi al MIUR che li approva di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali e previa acquisizione di apposito parere del Ministero dell'Economia. Decorsi novanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del Ministero vigilante, i regolamenti possono essere emanati anche in assenza della prescritta approvazione ministeriale.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 26 settembre 2001, ha approvato, con deliberazione n.15, la bozza del regolamento di amministrazione e contabilità.

Il regolamento risulta essere stato trasmesso alle amministrazioni vigilanti per la prescritta approvazione ministeriale ed entrerà in vigore dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

Restano ancora da predisporre il "regolamento di organizzazione e funzionamento" ed il "regolamento del personale"; il primo non è stato ancora adottato in quanto - ai sensi dell'art.10 del reg.gen. - deve essere predisposto dal direttore del Museo, nominato soltanto a chiusura di esercizio finanziario; il secondo dovrà essere predisposto anche in vista della assunzione di personale.

La vigilanza ministeriale

Ai sensi dell'art.1, comma secondo, del regolamento generale, l'ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica (MURST)- ora Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica (MIUR).

I compiti connessi alla vigilanza risultano essere stati esercitati tempestivamente e con spirito collaborativo, anche al fine di consentire l'avvio delle attività del Centro.

8. IL BILANCIO PREVENTIVO

L'Ente, sin dalla prima seduta del CdA, ha provveduto a richiedere il codice fiscale e a porre in essere gli adempimenti necessari per l'attivazione di un conto di tesoreria unica e per l'affidamento del servizio di cassa - previa gara - ad un istituto di credito (il servizio di cassa è stato aggiudicato alla Banca Nazionale del Lavoro con convenzione di durata triennale).

Dopo l'espletamento di tali incombenzi (essenziali per potere ottenere il trasferimento delle somme già impegnate dal competente Ministero negli esercizi finanziari 1999, 2000 e 2001), l'individuazione delle attività da espletare e la predisposizione della bozza di regolamento di amministrazione e contabilità, l'Ente si è posto il problema della predisposizione ed approvazione del bilancio preventivo.

Soltanto nella seduta del 26 settembre 2001 l'Ente ha approvato il bilancio preventivo, tenuto conto che, anche in assenza di direttore e locali, era comunque necessario, ai fini delle urgenti necessità di funzionamento, predisporre, ancorché parzialmente, gli strumenti finanziari e contabili, coerenti con l'assetto istituzionale e le linee guida del programma triennale di attività.

Il bilancio è stato strutturato adottando il quadro previsto dal DPR 18 dicembre 1979 n.696, caratteristico delle amministrazioni con contabilità finanziaria di competenza.

Sono state adottate due variazioni di bilancio a seguito del manifestarsi di nuove e modeste esigenze di spesa originariamente non previste.

9. IL CONTO CONSUNTIVO

Il risultato della gestione dell'ente è rappresentato dal bilancio consuntivo che, a norma dell'art.30 del regolamento di amministrazione e contabilità, si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale, del conto economico, nonché di un rendiconto programmatico finanziario che comprende i risultati della gestione secondo l'articolazione per progetti e funzioni ; al conto consuntivo devono essere allegati la situazione amministrativa, la situazione del personale al 31 dicembre di ogni anno e la situazione dei residui attivi e passivi.

Il conto deve essere deliberato entro il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario.

In ottemperanza a tale disposizione (che richiama nel suo contenuto le disposizioni di cui al DPR 696/1979), il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 22 marzo 2002, ha approvato il conto consuntivo, disponendone, nel contempo, la trasmissione al Ministero vigilante, al Ministero dell'economia e finanze, al Dipartimento della Funzione pubblica ed alla Corte dei conti.

Il conto consuntivo, riferendosi al primo anno di attività dell'ente - ed, in particolare, alle autorizzazioni di spesa risultanti da un bilancio preventivo approvato soltanto nel settembre del 2001 e da due successive variazioni di bilancio - non può riportare ed illustrare tutte le singole parti di cui si dovrebbe comporre, quali, ad esempio, la situazione del personale, le variazioni di consistenza in attivo e passivo, le variazioni di debiti e crediti, etc); tuttavia, riporta i dati necessari perché l'ente possa finalmente portare a regime la propria gestione .

In particolare, il conto consuntivo risulta essere corredato dalle prescritte relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti.

Conto finanziario

I risultati della gestione dell'ente, desunti dal conto finanziario, possono sinteticamente così esporsi:

Entrate: Le entrate previste, pari a 9.054,5 milioni di lire, sono prevalentemente costituite dai contributi ministeriali ordinari per il funzionamento (6 miliardi, già concessi a decorrere del 1999 e pari, quindi, a £. 2 miliardi per ciascun esercizio finanziario) e dai contributi concessi per oneri di ristrutturazione della palazzina di via Panisperna (3 miliardi); le entrate state tutte accertate, anche se è rimasto da riscuotere al 31.12.2001, il contributo relativo al 2001; tale residuo attivo è stato incassato all'inizio dell'esercizio 2002.

Le entrate correnti rappresentano il 66,3% del totale delle entrate, quelle in conto capitale il 33,1% e quelle per partite di giro lo 0,6%.

PROSPETTO 9.1

(in milioni di lire)

ENTRATE		2001
Entrate correnti		
Entrate contributive		
Contributi ordinari MIUR		6.000,0
Contributi Straordinari MIUR		
Contributi altri Enti		
Interessi attivi e proventi finanziari		
Entrate Proprie		
	Totale entrate contributive	6.000,0
	Totale entrate correnti	6.000,0
Entrate in conto capitale		
Contributi per ristrutturazioni		3.000,0
Vendita e dismissione di Immobili		
	Totale entrate in conto capitale	3.000,0
Entrate per partite di giro		
Partite di giro		54,4
	Totale entrate per partite di giro	54,4
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.054,4
	DISAVANZO FINANZIARIO	
	TOTALE A PAREGGIO	9.054,4

Uscite: Va preliminarmente rilevato che le spese correnti costituiscono il 9,0 % delle spese, quelle in conto capitale il 89,8 % e quelle per partite di giro l'1,2 %.

Nessuna spesa ed onere è stato sostenuto per il personale, in ragione delle considerazioni sopra esposte.

Sono state effettuate spese per incarichi e prestazioni professionali resesi necessarie per garantire indispensabili esigenze di funzionamento dell'ente con impegni per £. 55.706.500 e pagamenti per £.38.712.500.

Oltre ad essere stati assunti modesti impegni di spesa per il funzionamento dei servizi essenziali (£. 7.898.060), risultano essere stati assunti impegni sia di parte corrente (£.326.240.395) che in conto capitale (£. 4.387.373.230) per l'inizio della attività di ricerca scientifica e di memoria storica; le spese in conto capitale riportano prevalentemente il provvisorio impegno per la ristrutturazione della palazzina.

In relazione a tali impegni risultano pagamenti per sole £. 329.734.420.

Il rendiconto finanziario mostra in definitiva un avanzo di competenza di £. 4.169.114.553, pari ad € 2.153.168. Il notevole ammontare dell'avanzo è giustificato dai tempi che hanno caratterizzato la gestione dell'ente nell'esercizio in esame (approvazione del bilancio 2001 nel mese di settembre) e che non hanno consentito maggiori assunzioni di impegno sulle somme disponibili e tempestivi pagamenti in relazione a quelle impegnate.

PROSPETTO 9.2

(in milioni di lire)

SPESE	2001
Spese correnti	
Funzionamento e servizi generali	
Spese per il personale	0,0
Oneri per il personale	0,0
Missioni del personale	0,0
Spese per incarichi e prestazioni professionali anche occasionali	55,8
Organi amministrativi e di controllo-indennità	0,0
Organi amministrativi e di controllo-gettoni di presenza	33,5
Organi amministrativi e di controllo-spese connesse all'espletamento dei compiti degli stessi	6,0
Materiale e servizi per il funzionamento	7,9
Oneri tributari e previdenziali	14,1
Totale delle spese per funzionamento e servizi generali	117,3
Attività di ricerca e di memoria storica	
Ricerca scientifica	95,9
Assegni di ricerca	
Informazione scientifica e memoria storica	230,3
Iniziative scientifiche e culturali	
Borse di studio e contributi per studenti delle scuole medie e superiori	
Totale delle spese per attività di ricerca e memoria storica	326,2
Fondo di riserva	
Fondo di riserva	0,0
Totale delle spese per il fondo di riserva	0,0
TOTALE DELLE SPESE E CORRENTI	443,5
SPESE IN CONTO CAPITALE	
Ristrutturazione Palazzina E.FERMI	3.000,0
Acquisto di immobilizzazioni materiali, immateriali per la ricerca	902,5
Acquisto mobili ed attrezzature	154,9
Acquisto di materiale scientifico, di informazione scientifica e di memoria storica	330,0
TOTALE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE	4.387,4
SPESE PER PARTITE DI GIRO	
Partite di giro	54,4
Totale delle spese per partite di giro	54,4
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.885,3
AVANZO FINANZIARIO	4.169,1
TOTALE A PAREGGIO	9.054,4

Conto economico

Il conto economico espone i risultati economici conseguiti a chiusura di esercizio; in esso sono indicati gli elementi che concorrono alla sua formazione, pur con i limiti derivati dal breve periodo gestionale.

Il conto, in definitiva, evidenzia un totale di entrate pari a £. 9.000.000.000, di uscite per £. 4.830.885.447, con un avanzo di gestione per £ 4.169.114.553.

L'ente ha tuttavia erroneamente inserito, nella parte I del conto economico delle entrate e delle spese, le entrate e le spese in conto capitale, in difformità rispetto a quanto previsto dall'art.35 del DPR 639/1979.

PROSPETTO 9.3

(in milioni di lire)

CONTO ECONOMICO	2001
ENTRATE	
PARTE I	
Entrate finanziarie correnti	6.000,0
Entrate finanziarie in conto capitale	3.000,0
Totale parte I	9.000,0
PARTE II	
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	0,0
Totale parte II	0,0
TOTALE GENERALE	9.000,0
DISAVANZO ECONOMICO	0,0
TOTALE A PAREGGIO	9.000,0
SPESE	
Parte I	
Spese finanziarie correnti	443,5
Spese finanziarie in conto capitale	4.387,4
Totale parte I	4.830,9
Parte II	
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	0,0
Totale parte II	0,0
TOTALE GENERALE	4.830,9
AVANZO ECONOMICO	4.169,1
TOTALE A PAREGGIO	9.000,0

Conto patrimoniale

I risultati del conto patrimoniale sono esposti nella situazione patrimoniale che raggruppa tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio, con l'indicazione dei valori emersi nell'esercizio.

PROSPETTO 9.4

(in milioni di lire)

		2001
Attività'		
Conti correnti bancari		6.595,1
	Totale	6.595,1
Residui attivi		2.000,0
	Totale	2.000,0
Crediti bancari e finanziari		0,0
	Totale	0,0
Rimanenze attive		0,0
	Totale	0,0
Investimenti mobiliari		0,0
	Totale	0,0
Immobili		204,0
	Totale	204,0
Immobilizzazioni tecniche		125,8
	Totale	125,8
TOTALE ATTIVITA'		8.924,9
Deficit patrimoniale		0,0
TOTALE A PAREGGIO		8.924,9

PASSIVITA'		2001
Debiti di tesoreria		0,0
	Totale	0,0
Residui passivi		4.426,0
	Totale	4.426,0
Debiti bancari e finanziari		0,0
	Totale	0,0
Rimanenze passive		0,0
	Totale	0,0
Fondo di accantonamento indennità di anzianità		0,0
	Totale	0,0
Fondo amm.to immobili, imm.tecniche, mobili ed attrezzature		0,0
	Totale	0,0
TOTALE PASSIVITA'		4.426,0
Patrimonio netto		329,7
Fondo di dotazione		
Riserve		
Avanzo economico d'esercizio		4.169,1
	Totale del patrimonio	4.498,8
TOTALE A PAREGGIO		8.924,9

Situazione amministrativa

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2001 è di £. 4.169.114.553.

L'amministrazione, ai sensi dell'art.11 del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, ha ritenuto di finalizzare tale avanzo alle spese relative al funzionamento e servizi generali, all'attività di ricerca e memoria storica, al fondo di riserva ed alle spese in conto capitale.

PROSPETTO 9.5

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

		2001	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio			
Riscossioni			
in c/competenza		7.054,4	
in c/residui		0,0	
	Totale		7.054,4
Pagamenti			
in c/competenza		459,3	
conto residui		0,0	
	Totale		459,3
Consistenza di cassa al 31-12-2001			6.595,1
Residui attivi			
degli esercizi precedenti			
dell'esercizio		2.000,0	
	Totale		2.000,0
Residui passivi			
degli esercizi precedenti			
dell'esercizio		4.426,0	
	Totale		4.426,0
Avanzo di amministrazione al 31-12-2001			4.169,1